

L'ITALIA RIPARTE

IL PNRR per le famiglie



Indice - 1



Family Act

Assegno Unico Universale

Rette per Asili nido e sostegno per i figli

Congedi parentali e di paternità

Incentivi per il lavoro femminile

Indice - 2



Agevolazioni per i giovani

Comunità energetiche in piccoli Comuni

Asili nido, mense, tempo pieno

Sostegno alle persone vulnerabili e disabili

Totale trasferimenti alle famiglie

Il Family Act asse delle misure per le famiglie



Le misure contenute nel PNRR a favore delle famiglie sono connesse al progetto di riforma contenuto nel **Family Act**, un disegno di legge organico recante “**deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia**” attualmente in discussione presso la Camera dei Deputati (C. 2561).

Contiene **misure per il sostegno alle famiglie con figli**, per la promozione della **partecipazione al lavoro delle donne**, per il **sostegno ai giovani**.

Potenziamento del welfare



Il Family Act è il primo progetto organico di riforma delle politiche per la famiglia, che fa leva su un **potenziamento del sistema del welfare**, tramite l'introduzione dell'**Assegno unico e universale**, la revisione dei congedi parentali e il sostegno ai percorsi educativi dei figli, la sicurezza lavorativa, anche attraverso le misure di sostegno al lavoro femminile.

Consiste in una **modernizzazione dei meccanismi** che consentono una conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei figli a carico di entrambi i genitori, e affronta anche il tema della formazione e dell'emancipazione giovanile.

Assegno Unico Universale

La prima delle misure previste dal Family Act è l'**assegno unico universale**.



Si innesta armonicamente nel contesto delle politiche per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale, nonché in quelle per la promozione della partecipazione al lavoro delle donne e dei giovani. E' già in fase di elaborazione avanzata, con l'attuazione della Legge delega approvata in via definitiva dal Parlamento, Legge 1° Aprile 2021, n. 46.

Assegno Unico Universale: i criteri di assegnazione - 1

L'istituzione dell'assegno unico universale segna un cambio di paradigma nelle politiche per la famiglia e a sostegno della natalità.



Le risorse destinate alle famiglie con figli a carico, oggi disperse su una pluralità di misure, con criteri e platee anche molto diversificati, saranno gradualmente potenziate e concentrate su un'**unica misura nazionale di sostegno** (come richiesto dalla Commissione Europea nelle Raccomandazioni specifiche all'Italia per gli anni 2019 e 2020), che assegna ai nuclei familiari un beneficio economico omogeneo, secondo criteri di universalità e progressività.

Assegno Unico Universale: i criteri di assegnazione - 2



L'assegno è un **contributo economico riconosciuto alle famiglie con figli a carico**, condizionato alla prova dei mezzi; quindi, calibrato rispetto all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare, in modo da rafforzare il sostegno economico per le famiglie maggiormente in difficoltà, con l'obiettivo di contrastare la povertà minorile.

Assegno Unico Universale: le risorse disponibili



- ❑ Il Governo ha previsto uno **stanziamento a favore dell'intervento non inferiore a 5 miliardi e non superiore a 6 miliardi** a decorrere dall'anno 2022, con la Legge di Bilancio per il 2021 (articolo 1, commi da 2 a 7, Legge n. 178 del 2020).
- ❑ È stato incrementato il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia, già istituito dalla Legge di Bilancio per il 2020 con una dotazione di 3.012,1 milioni per l'anno 2021 (articolo 1, comma 339, della Legge n. 160 del 2020), con una dotazione aggiuntiva pari a 1.044 milioni per il 2021 e a 1.244 milioni annui a decorrere dal 2022.
- ❑ **A queste risorse si uniscono** tutte quelle provenienti dalla riorganizzazione o abrogazione di numerosi interventi tra loro eterogenei, sia di natura fiscale sia di spesa, che ammontano complessivamente a **circa 15 miliardi di euro**.

Rette per gli Asili nido

Il Family Act prevede il riordino delle misure di sostegno all'educazione dei figli a carico, nonché l'introduzione di nuove provvidenze.



In particolare, si tratta della concessione di **contributi che possono coprire anche l'intero importo delle rette per gli asili nido**, dei micro-nidi, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia, nonché l'attivazione di servizi di supporto a domicilio per le famiglie con figli di età inferiore a 6 anni.

Sostegno alle spese per i figli con patologie



- ❑ Sono previste **ulteriori misure di sostegno** per le famiglie in relazione **alle spese sostenute per i figli affetti da patologie fisiche e non fisiche**, compresi i disturbi specifici dell'apprendimento.
- ❑ Sono sostenute anche le **spese documentabili per l'acquisto dei libri di testo** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, per viaggi di istruzione, per l'iscrizione o l'abbonamento a associazioni sportive e per la frequenza di corsi di lingua straniera, arte e musica.

Congedi parentali e di paternità



Nel Family Act è contenuta anche una serie di previsioni volte al **riordino della disciplina dei congedi parentali** e del congedo di paternità, recependo in anticipo la normativa europea in materia sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare, tenendo conto della necessità di conciliare i tempi di vita e di lavoro sulla base degli sviluppi attuali della società (Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Giugno 2019)

Incentivi per il lavoro femminile



Il Family Act mira al **rafforzamento delle misure volte a incentivare il lavoro femminile**, anche tramite l'introduzione di agevolazioni fiscali per le spese sostenute per i servizi domestici o di assistenza ai familiari con deficit di autonomia, assunti con contratto di lavoro subordinato, tenendo conto dell'ISEE familiare.

La previsione è che una quota della dotazione del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della Legge 23 Dicembre 1996, n. 662, sia riservata all'avvio delle nuove imprese femminili e al sostegno della loro attività per i primi due anni.

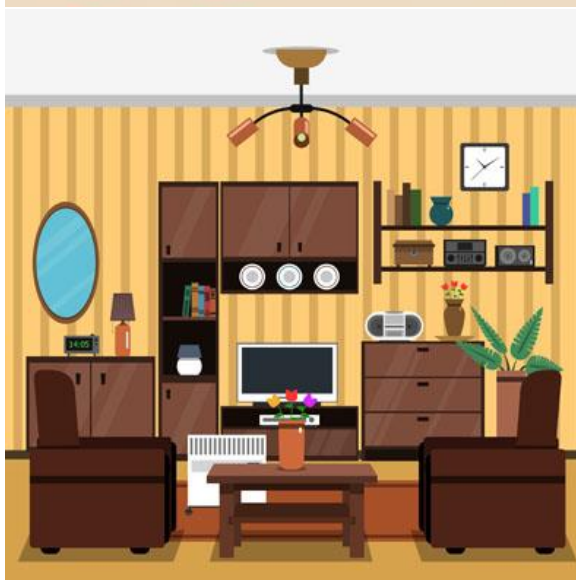
Sono inoltre previste ulteriori forme di rafforzamento delle misure volte a **incentivare il lavoro femminile nelle Regioni del Mezzogiorno**.

Incentivi per il lavoro agile



- ❑ Sono previste misure volte alla modulazione graduale della retribuzione del lavoratore nei giorni di astensione per malattia dei figli.
- ❑ Sono previste **misure premiali per i datori di lavoro** che realizzino politiche atte a promuovere una piena armonizzazione tra vita privata e lavoro, a esempio: **il lavoro flessibile, il lavoro agile, il telelavoro.**

Agevolazioni per i giovani



- Nel Family Act viene prevista l'introduzione di:
- ❑ **agevolazioni fiscali per la locazione dell'abitazione principale per le giovani coppie**, con età non superiore a 35 anni alla data di presentazione della domanda.
 - ❑ **detrazioni fiscali per le spese sostenute per acquistare libri universitari** per i figli maggiorenni a carico, qualora non usufruiscano di altre forme di sostegno per l'acquisto dei libri di testo (per favorire autonomia finanziaria dei giovani)
 - ❑ **agevolazioni fiscali per le spese sostenute dalle famiglie** relativamente a contratti di locazione di abitazioni per i figli maggiorenni, iscritti a corsi universitari.

Comunità energetiche e rinnovabili nei piccoli Comuni - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La Missione 2 – Componente 2.1 – Investimento 1.2 promuove le rinnovabili per le Comunità energetiche e l'autoconsumo.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i>)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-

Comunità energetiche e rinnovabili nei piccoli Comuni - 2



- ❑ Si concentra sul **sostegno alle Comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione**, consentendo di estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva "RED II" a una dimensione più significativa, focalizzandosi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale.
- ❑ L'investimento individua Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, **sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni**, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzando la coesione sociale.

Comunità energetiche e rinnovabili nei piccoli Comuni: gli obiettivi



- ❑ L'investimento mira a garantire le risorse necessarie per **installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica** in configurazione distribuita da parte di Comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori di energie rinnovabili, che agiscono congiuntamente.
- ❑ La realizzazione di questi interventi, ipotizzando che riguardino **impianti fotovoltaici** con una produzione annua di 1.250 kWh per kW, produrrebbe circa 2.500 GWh annui, contribuendo a una riduzione delle emissioni di gas serra stimata in circa 1,5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno; queste soluzioni possono anche essere combinate con sistemi di accumulo di energia.

Asili nido e Scuole dell'infanzia: offerta più qualificata - 1



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

La Missione 4 – Componente 1.1 – Investimento 1.1 prevede un Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-

Asili nido e Scuole dell'infanzia: offerta più qualificata - 2

Obiettivi del progetto: costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine **di migliorare l'offerta educativa** sin dalla prima infanzia e offrire un **concreto aiuto alle famiglie**, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.



Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca



Dipartimento per le politiche della
famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri



MINISTERO
DELL'INTERNO

L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il **Dipartimento delle Politiche per la Famiglia** della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno e sarà realizzato con il **coinvolgimento diretto dei Comuni** che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere.

Mense e estensione del tempo pieno - 1



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

La **Missione 4 (Componente 1.1 – Investimento 1.2)** prevede un Piano di estensione del tempo pieno e mense.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli Istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-

Mense e estensione del tempo pieno - 2

Il Piano:

- ❑ mira a **finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole** e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le **necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie** (con particolare attenzione alle esigenze delle madri).
- ❑ persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la **costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense** per un totale di circa 1.000 edifici entro il 2026.
- ❑ è gestito dal **Ministero dell'Istruzione** e attuato, quanto alla costruzione e riqualificazione delle mense e palestre, dagli Enti Locali proprietari degli edifici; la durata è di 5 anni fino al 2026.



Sostegno alle persone vulnerabili - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5** –
Componente 2.1 –
Investimento 1.1)
prevede un piano di
Sostegno alle persone
vulnerabili e prevenzione
della istituzionalizzazione
degli anziani non
autosufficienti.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

Sostegno alle persone vulnerabili - 2

L'investimento si articola in **quattro possibili categorie** di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti Sociali Territoriali), quali:

- ❑ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare **le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità**;
- ❑ interventi per una **vita autonoma** e per la de-istituzionalizzazione delle **persone anziane**, in particolare non autosufficienti;
- ❑ interventi per **rafforzare i servizi sociali a domicilio** per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ❑ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione dei meccanismi di **condivisione e supervisione per gli assistenti sociali**.



Sostegno alle persone disabili: gli attori



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5 – Componente 2.1 – Investimento 1.2)** prevede Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione (ambiti sociali territoriali), coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle **persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie**.

Sostegno alle persone disabili: gli obiettivi



- ❑ Gli interventi saranno centrati sull'aumento dei servizi di **assistenza domiciliare** e sul **supporto alle persone con disabilità** per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita, rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, sviluppando soluzioni domestiche e trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.
- ❑ Inoltre, l'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili **dispositivi ICT** e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro una indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di "smart working".

Il totale dei trasferimenti alle famiglie

La ripartizione delle risorse del PNRR prevede che **il 5% della dotazione complessiva del piano** vada a favore di **“trasferimenti alle famiglie”**.



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

11,17
Mld
Totale

In particolare, la Missione 5 – Componente 2: “infrastrutture sociali, **famiglie**, comunità e terzo settore” prevede una serie di interventi per le famiglie, a titolarità di Ministeri e/o di Comuni, che provvederanno a attuare le misure a favore delle famiglie, destinatarie finali degli aiuti.



Contatti

Ministro per la Pubblica
Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.7580

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione
pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.1

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Seguici su

